

Tavolati sul litorale Casamicciolese

Nuovo accesso della Polizia di Stato

Proseguono le indagini sulle opere che interessano le scogliere a protezione della costa. . Le opere al contrario sono state eseguite in spregio alle indicazioni della Soprintendenza di Napoli in quanto realizzate non rispettando alcuni requisiti minimali del progetto, riscontrandosi per l'appunto i cabinati posizionati sui tavolati in legno oltre a serbatoi d'acqua e vasche per gli scarichi delle acque reflue. Sono ancora in corso le indagini da parte della Polizia di Stato sulle piattaforme balneari del comune di Casamicciola Terme.

La Polizia di Stato di Ischia ha eseguito un decreto di sequestro preventivo nelle settimane scorse, chiesto dal PM Lucia Esposito della Procura della Repubblica di Napoli ed accolto dal GIP Anna Lauro Alfano, riguardante i tavolati e le strutture lignee uso, realizzate la scorsa estate sulle scogliere nella zona adiacente di Suor Angela ed a Perrone. Dalla Polizia di Ischia, che si occupa del caso già dalla scorsa estate, ha rilevato delle violazioni inerenti le progettualità iniziali e prospettate nella fase di appalto delle strutture che si sarebbero realizzate sugli scogli. Si doveva trattare di semplici solarium. Le opere al contrario sono state eseguite in spregio alle indicazioni della Soprintendenza di Napoli in quanto realizzate non rispettando alcuni requisiti minimali del progetto, riscontrandosi per l'appunto i cabinati posizionati sui tavolati in legno oltre a serbatoi d'acqua e vasche per gli scarichi delle acque reflue. Trattasi inoltre di opere Stagionali che prima del sequestro non risultavano rimossi con tutte le implicazioni statiche inerenti gli agenti atmosferici mutevoli e di carattere invernale. I sequestri operati dalla Polizia sono stati a carico del Sindaco di Casamicciola, Vincenzo D'Ambrosio, ed a carico dei concessionari. Il Comandante della Polizia Municipale di Casamicciola è stato nominato custode giudiziario. Gli accessi di questi giorni ultimo Lunedì quale supplemento ai dati ed agli elementi raccolti. Dunque ancora incertezza in merito alla questione. È certamente incredibile che l'amministrazione locale si sia avventurata in tale progetto senza l'idonea previsione di servizi per l'utenza soprattutto servizi essenziali come quelli igienici e l'acqua corrente e soprattutto abbia previsto bandi di gara ed interessato imprenditori che dopo aver investito sono stati abbandonati alla mercé di denunce e procedimenti giudiziari. Quel che è certo in merito è che si tratta di una procedura poco regolare e corretta visto che di fatto arreca un pregiudizio a quanti all'epoca dei bandi di gara non vollero partecipare ritenendo l'offerta poco appetibile proprio per la mancanza di previsioni per serbatoi e toilette. Per quanto ovvia sia la necessità di strutture utili all'operatività dei tavolati, che ricordiamo si trovano nella zona del convento in via Salvatore Girardi, uno dei quali già dotato di acqua e toilette e nella zona ex Anas, danno di fatto agevolazioni agli attuali concessionari che non sappiamo quanto inconsapevolmente hanno aderito pure mancando i particolari in questione.